



Ufficio sostegno a distanza:

via F. De Lemene, 50 - 20151 Milano - T: +39 02 30 85 057 int. 217 - int. 255
F: +39 02 33 40 35 70 - E: sostegnoadistanza@coopi.org - W: www.coopi.org



Sostegno a distanza
così lontani, così vicini.

piacere mi presento

V. David

Come mi chiamo

Peru

Dove vivo

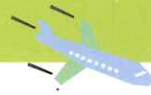
Comunidad De Ninos Sagrada Familia

Progetto

300C129

Codice





Luogo e data di nascita: Ventanilla – Callao, 21/05/2001

Lingua europea parlata: SPAGNOLO

Informazioni generali: Esteban è nato a Lima, la capitale del Perù. Sua madre vive nel distretto di Ventanilla, che è il distretto più grande della Provincia Costituzionale del Callao.

Aspirazioni: Esteban è un bambino adorabile: ha due occhi grandi ed un bel carattere estroverso. Esteban ama conversare, raccontare delle storie, ed ama molto gli animali e giocare a palla. Da grande vorrebbe diventare un poliziotto.

Informazioni sociali: Esteban è stato portato in Comunità da uno zio nel 2007 a causa dell'estrema povertà e per essere stato abbandonato dal padre. Gode di buona salute ed è iscritto all'assistenza sanitaria nazionale *Seguro Integral de Salud*. (SIS)

Famiglia: Esteban ha un fratello più grande che vive con la nonna. La madre non ha i mezzi per occuparsi dei suoi figli né di sé stessa. Del padre non si sa più nulla. Lo zio va regolarmente a fargli visita.

Scuola: Esteban ha terminato nel 2009 il secondo anno di scuola elementare, ma ha grosse difficoltà di concentrazione a causa del fatto che non è stato stimolato ad apprendere durante la prima infanzia. Studia nel centro educativo che si trova presso la Comunità e la sua materia preferita è matematica.

Progetto

La Comunità dei bambini 'Sagrada Familia' o degli 'Zapallitos' è un'Associazione senza scopo di lucro con sede a Lima, la cui missione è fornire sostegno materiale e psicologico a bambini abbandonati o orfani, esposti ai rischi della vita di strada (droga, violenza, prostituzione).

L'Associazione è stata fondata negli anni '80 dal signor Miguel Rodriguez il quale, a seguito della morte prematura di suo figlio, cominciò a prendersi cura di 4 bambini che vivevano per strada. Attualmente nella Comunità sono ospitati circa 800 bambini e ragazzi di età compresa tra i pochi mesi di vita e i 22 anni.



La Sagrada Familia assicura loro il vitto e l'alloggio, le cure mediche ed sostegno psicologico grazie alla presenza di una clinica e di personale qualificato (medici, dentista, psicologo...). Particolare importanza viene data all'educazione e alla formazione, non solo scolastica ma anche professionale, al fine di agevolare il pieno reinserimento dei bambini e dei ragazzi nella società.

La Comunità conta 12 educatori che, oltre ad aiutare i bimbi a fare i compiti e a rafforzare il lavoro svolto in classe dai professori, ricoprono una funzione di orientamento per i piccoli. Per i più grandi esistono diversi laboratori dove i ragazzi possono imparare una professione: panetteria, falegnameria, ceramica, musica, meccanica, cucito e cura degli animali. La Sagrada Familia inoltre, ha un suo gruppo musicale che incide anche dei CD. Quanto prodotto in questi laboratori dagli stessi ragazzi viene poi venduto per contribuire alla gestione economica della Comunità e utilizzato per i lavori di manutenzione della struttura.

Ogni bambino e ragazzo accolto, quindi, oltre ad usufruire di una serie di servizi, deve partecipare attivamente alla vita della sua nuova famiglia 'allargata'.

Alcuni bambini della Comunità ricevono visite la domenica da parte dei genitori ma la maggior parte di loro ha pochissimi contatti con la famiglia, o addirittura nessuno. A volte i genitori riprendono i rapporti con loro i figli, specie durante le vacanze estive (gennaio-marzo), e decidono di non riportarli più al Centro se la loro situazione economica è sufficientemente migliorata da permettere loro di occuparsene. Purtroppo può succedere che i genitori li riprendano con sé solo per farli lavorare ed avere così un'altra fonte di reddito. A causa delle distanze e dei costi di trasporto, la Sagrada Familia non riesce a far nessun monitoraggio una volta che il bambino o ragazzo è uscito dalla struttura.

Con il sostegno a distanza:

- permetti ai bambini e ai ragazzi di avere un'alimentazione adeguata
- tuteli la loro salute, garantendo cure mediche adeguate;
- assicuri loro un'istruzione e l'accesso ad un percorso di formazione professionale;
- aiuti la Sagrada Familia a responsabilizzare i ragazzi sull'importanza di diventare autonomi e autosufficienti e prepararli alla vita fuori dalla struttura.

